Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno IV #55 16/feb/19

www.dajemo.it DAJE MO'

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

TIM
Terni – Via Leopardi, 28

slt SPORTLAB
Terni – Via Leopardi, 14/18

FRATELLI D'Antonio
PASTICCERIA - CAFFÈ
TERNI

LA CRUDA
ristorante birraio terni
Terni – Via Cavour, 35

autocarrozzeria SIPACE GROUP
San Gemini (TR)
Via E. Fermi, 20

TERNI SI CANDIDA COME

Città Europea dello Sport

TERNANA

05 l'avversario Triestina

06 focus ternana Occhio, si rischia la retrocessione

10 fere in rete Una crisi senza fine

ALTRI SPORT

13 motociclismo Intervista a Massimo Mansueti

EVENTI

16 controcopertina Il trionfo di San Valentino

E MOLTO ALTRO...

TORNEO DI VIAREGGIO

La prima squadra è retrocessa in serie C, tuttavia la Ternana decide di iscrivere i ragazzi alla competizione di calcio italiana più importante. Lo fa in un momento complicato e di conseguenza l'appuntamento toscano diventa ancor più prezioso nel tentativo di correggere gli errori, tanti, alcuni pure ingenui, fin qui commessi ai quali è necessario correre ai ripari.

Piccoli giovani crescono

ALESSANDRO CALORI

Gagno continua a commettere errori da Paperissima, ma il tecnico continua ad insistere su di lui. Doveva dare la scossa ma invece di quella elettrica è arrivata quella tellurica che sta generando un terremoto che rischia di radere al suolo tutto quel poco di buono era stato costruito con tanta fatica facendo piombare addirittura le Fere in zona retrocessione. Altro che serie B.

Cambiare marcia

i tabellini

ternana vs virtusverona 2-2

MARCATORE: pt 26' Grandolfo; st 1' Fazio autogol, 11' Pobega, 45' Pobega.

TERNANA (3-5-2): Gagno; Fazio (14' st Rivas), Bergamelli, Russo; Defendi, Paghera (1' st Altobelli), Pobega, Castiglia, Giraudo (18' st Frediani); 16 Bifulco (8' st Marilungo), Vantaggiato (8' st Boateng . All: Calori. A disp: Iannarilli, Vitali, Diakitè, Callegari, Furlan, Hristov, Nicastro.
VIRTUS VECOMP VERONA (3-5-2): Chironi; Trainotti, N'ze, Sirignano (44' pt Rosso); Giorico (42' st Danieli sv), Manfin (10' st Lavagnoni) , Onescu, Grbac, Casarotto; Grandolfo, Nolè (10' st Danti). All: Fresco A disp: Giacomel, Pinton, Manarin, Rubbo, Merci, Fasolo, Lavagnoni, Danieli, Goh, Danti, Polverini.
ARBITRO: Meleleo / NOTE: spettatori 1500 circa. Incasso non comunicato. Espulso pt 42' Castiglia per gioco falloso. Ammoniti Giraudo, Rossi, Giorico, Defendi per gioco falloso, Chironi per comportamento non regolamentare, Defendi. Angoli 1 a 0 per la Ternana. Recupero pt 4' st 6'.

albinoleffe vs ternana 2-1

MARCATORI: pt 5' Razzitti, 14' Sbaffo, 28 Marilungo su rigore

ALBINOLEFFE (3-5-2): Cortinovis; Gusu, Gavazzi, Stefanelli (40'st Sabotic); Gonzi, Mondonico, Genevier, Romizi, Sbaffo (21'st Giorgione); Cori (31'st Kouko), Razzitti (1'st Nichetti). A disp.: Coser, Ruffini, Mandelli, Ravasio, Gelli, Sibilli. All: Marcolini.
TERNANA (4-3-2-1): Gagno; Defendi, Diakitè, Russo, Bergamelli; Rivas (8'st Bifulco), Altobelli, Pobega; Frediani (14'st Boateng), Furlan (35'st Vantaggiato); Marilungo. A disp.: Iannarilli, Vitali, Callegari, Fazio, Hristov, Paghera. Al.: Calori.
ARBITRO: Cudini di Fermo
NOTE: Espulsi pt 28' Romizi, st 40 Altobelli Ammoniti: Defendi, Marilungo, Stefanelli, Gavazzi, Cortinovis, Sibilli. Angoli 12 a 0 per la Ternana. Recupero pt 0, st 5'.

Da ternanacalcio.com, ph. Michele Maraviglia (U.S. AlbinoLeffe)

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› TRIESTINA
6 FOCUS TERNANA
7 IL PUNTO
8 AMARCORD ›› MANGIALARDI
10 FERE IN RETE
11 PARACADUTISMO
12 AERONAUTICA
13 MOTOCICLISMO ›› MANSUETI
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mó Magazine
Anno IV numero 55 / 16 feb 2019

Periodico d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015
Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 10:00 del 13/2/2019

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, R. Pagnanini, F. Marcelli
www.dajemo.it

Terni candidata a città europea dello sport

DI RICCARDO MARCELLI

Mai più indovinato fu il titolo dello scorso numero relativo a Foconi e Petrucci nominati Ambasciatori di San Valentino. Il 30 gennaio, infatti, la Giunta comunale ha firmato una delibera per la candidatura di Terni a Città Europea dello Sport per l'anno 2021. A promuovere l'iniziativa è l'Aces, Associazione Capitale Europea dello Sport, costituita a Milano che dal Duemila assegna annualmente i titoli di "European Capital of Sport", European City of Sport" e "European Town of Sport". Cinque i valori obiettivi individuati che le nazioni rappresentate nell'Aces vogliono realizzare, simbolicamente intrecciati come i cinque anelli olimpici: esercizio fisico come divertimento, attività piacevole, spirito e sentimento di collettività, correttezza e rispetto, miglioramento della salute.

La domanda di candidatura è stata presentata lo scorso 16 ottobre 2018 a firma del sindaco Leonardo Latini. Dopo la selezione preliminare, la città è stata inserita tra le otto finaliste. L'amministrazione comunale spinge sul fatto che a Terni il tessuto associazionistico è molto esteso oltre che negli ultimi anni c'è stata l'opportunità di organizzare grandi eventi, dal canottaggio alla scherma, dal tiro con l'arco al pattinaggio, dal tennis tavolo al triathlon. Senza dimenticare i tanti atleti che si stanno mettendo in luce in quelli che vengono definiti sport minori anche se minori non sono: da Foconi a Mulas, da Petrucci a Montanari, passando per Rossi e le Ferelle col tricolore sul petto.

Tutte rose senza spine? Assolutamente no. Manca ancora il Palazzetto dello Sport. Anche se c'è il Centro Federale per il canottaggio e il PalaDesantis che fu Centro per il tennis tavolo. Ci sarebbero poi i ternani collocati nei ruoli chiave delle Federazioni che potrebbero sostenere l'iniziativa. Peccato che il Coni locale non sia stato ufficialmente interessato della questione. Un isolamento che dovrà essere sanato al più presto.

Tutto ciò in attesa che la Ternana consolidi la rimonta. Solo dopo la Triestina si potrà conoscere se la tendenza si inverte oppure no.

Foconi e Petrucci ambasciatori di San Valentino

DI RICCARDO MARCELLI

Dopo Danilo Petrucci, anche Alessio Foconi decide di aprirsi al magazine. Se per il centauro il 2019 deve essere quello della consacrazione, per il fiorettista l'anno che si è aperto sarà quello della conferma. Ed i primi successi lo stanno a testimoniare. Raccontare lo sport attraverso la ternanità. Quel senso di appartenenza che traspare in entrambi e soprattutto in ogni luogo dove gareggiano. E questo comportamento viene apprezzato da una comunità che ha ormai imparato come seguire le gesta atletiche e sportive.

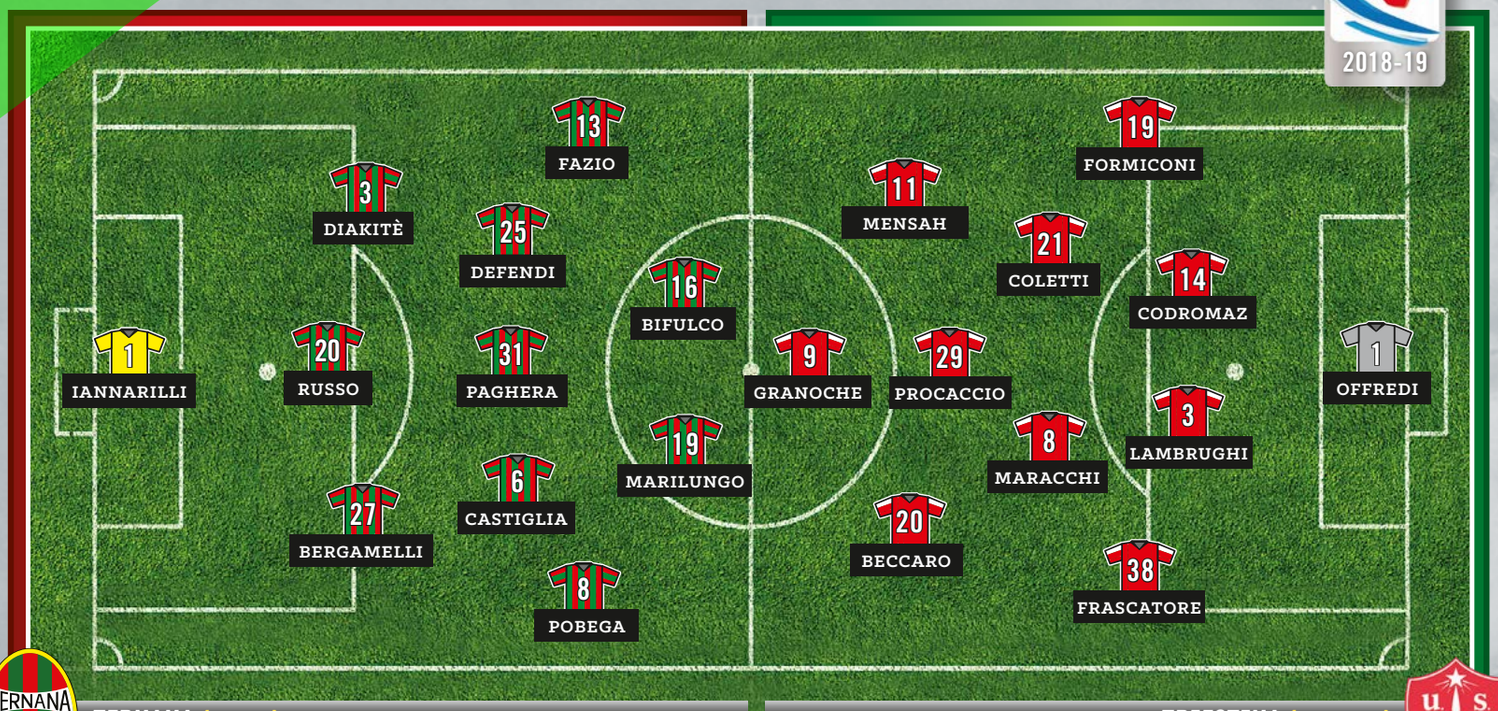
Chiaramente ciò non significa che la Ternana venga declassata. Purtroppo i risultati negativi stanno smorsando l'entusiasmo che invece covava ad inizio stagione. Per carità, salvo qualche rara eccezione, c'è da segnalare che al Liberati mai c'è stato il gran pienone.

Ormai c'è una sorta di zoccolo duro che non si perde una partita, mentre tanti altri commentano da lontano. Da esterni. Uno specchio della società che riguarda non solo il calcio e di conseguenza la Ternana in particolare. La squadra rossoverde deve tornare assolutamente alla vittoria. Anzi per poter recuperare posizioni in classifica dovrà aggiudicarsi tre partite in una settimana. Fa bene Calori a considerare tutti titolari. L'importante che il concetto venga compreso dai calciatori. Sono loro che possono fare la fortuna o meno di un allenatore e di conseguenza di una squadra. Con una consapevolezza in più. Che il tempo sta per scadere e quello in corso rappresenta il mese decisivo per cogliere l'obiettivo di inizio stagione, oppure concentrandosi sui playoff. Possibile fare dei conti? Assolutamente no. E' impensabile però rinunciare troppo presto al massimo della posta in palio sapendo che si debbono recuperare due partite e che alcuni scontri diretti come quelli con Pordenone e Triestina debbano essere giocati in casa. Ecco allora che il Liberati deve trasformarsi nuovamente come terreno di calcio in grado di far esprimere il meglio alla propria squadra. Magari promuovendo in contemporanea tutti insieme l'immagine di San Valentino. Ecco, Petrucci e Foconi potrebbero essere gli ambasciatori di San Valentino.

Resta poi da decifrare la questione relativa al presidente Ranucci. Ma questa è un' altra storia.

Caffè 2000
RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT
WESTERN UNION WU
INVIA E RICEVI DENARO QUI
PARTNER UFFICIALE
CAFFÈ
TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

le probabili formazioni



TERNANA (3-5-2)

Allenatore: Alessandro CALORI

TRIESTINA (4-2-3-1)

Allenatore: Massimo PAVANEL

le cifre del girone B

TURNO PRECEDENTE (26ª)

AJ Fano – Teramo	1 : 0
Imolese – Sambenedettese	0 : 0
Monza – L.R. Vicenza	2 : 0
Rimini – FeralpiSalò	1 : 3
Triestina – Südtirol	0 : 0
AlbinoLeffe – Ternana	**2 : 1**
Fermana – Gubbio	0 : 1
Pordenone – Vis Pesaro	1 : 0
Ravenna – Giana Erminio	1 : 1
Virtus Verona – Renate	0 : 1

TURNO ODIERNO (27ª)

Südtirol – Gubbio	16.02. 14:30
Teramo – Monza	
Ternana – Triestina	
Vis Pesaro – AlbinoLeffe	
FeralpiSalò – Ravenna	16.02. 16:30
L.R. Vicenza – Fermana	
Renate – Pordenone	
G. Erminio – V. Verona	16.02. 18:30
Rimini – Imolese	16.02. 20:30
Samb – AJ Fano	16.02. 20:45

PROSSIMO TURNO (28ª)

Gubbio – FeralpiSalò	23.02. 14:30
Südtirol – Rimini	
Triestina – Renate	
Fermana – Pordenone	23.02. 16:30
Monza – AJ Fano	
Ravenna – Teramo	23.02. 18:30
AlbinoLeffe – G.Erminio	23.02. 20:30
Imolese – Vis Pesaro	
Sambenedettese – Ternana	
Virtus Verona – L.R. Vicenza	

MARCATORI

Lanini E.	IMOLESE	10
Marilungo G.	TERNANA	9
Giacomelli S.	VICENZA	9
Nocciolini M.	RAVENNA	9
Granoche P.	TRIESTINA	9
Candellone L.	PORDENONE	9
Perna F.	GIANA ERMINIO	8
Caracciolo A.	FERALPI SALÒ	8
Ferrante J. A.	A.J. FANO	7

+ 4 giocatori a 7 gol

CLASSIFICA DOPO LA 26ª GIORNATA

		PARTITE												GOL						RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI					TOT.		CASA		FUORI			A FAVORE	CONTRO
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S			
PORDENONE	53	26	15	8	3	14	9	2	3	12	6	6	0	-2	38	22	18	11	20	11	1	1	3	3
TRIESTINA (-1)	44	26	12	9	5	14	8	5	1	12	4	4	4	-7	37	23	23	8	14	15	6	6	3	3
FERALPISALÒ	43	26	12	7	7	12	6	4	2	14	6	3	5	-7	32	27	13	9	19	18	3	3	7	7
IMOLESE	42	26	10	12	4	13	6	7	0	13	4	5	4	-7	33	21	19	7	14	14	1	1	4	4
SÜDTIROL	39	26	9	12	5	12	4	6	2	14	5	6	3	-8	29	20	13	9	16	11	5	5	1	1
RAVENNA	39	26	10	9	7	13	6	4	3	13	4	5	4	-10	28	26	13	10	15	16	4	4	5	5
MONZA	39	26	10	9	7	14	7	4	3	12	3	5	4	-11	26	24	18	14	8	10	3	3	3	3
FERMANA	36	26	10	6	10	13	7	3	3	13	3	3	7	-13	16	21	12	6	4	15	2	2	3	3
LR VICENZA	35	26	8	11	7	13	4	6	3	13	4	5	4	-12	30	28	18	16	12	12	3	3	2	2
SAMB	33	25	7	12	6	13	6	5	2	12	1	7	4	-12	23	22	15	10	8	12	3	3	1	1
VIS PESARO	33	26	8	9	9	13	3	6	4	13	5	3	5	-14	23	20	12	11	11	9	1	1	3	3
TERNANA	32	24	8	8	8	12	5	4	3	12	3	4	5	-12	33	27	18	13	15	14	2	2	4	4
GUBBIO	32	26	7	11	8	13	4	8	1	13	3	3	7	-14	24	23	12	5	12	18	3	3	1	1
RENATE	30	26	7	9	10	13	3	4	6	13	4	5	4	-16	18	22	7	11	11	11	1	1	2	2
RIMINI	27	25	6	9	10	12	5	6	1	13	1	3	9	-16	20	31	14	10	6	21	3	3	4	4
TERAMO	27	26	6	9	11	13	5	4	4	13	1	5	7	-18	22	30	15	14	7	16	1	1	1	1
FANO	27	26	6	9	11	13	3	6	4	13	3	3	7	-18	14	23	7	12	7	11	1	1	1	1
GIANA ERMINIO	25	26	4	13	9	12	2	6	4	14	2	7	5	-17	23	34	11	14	12	20	5	5	2	2
ALBINOLEFFE	22	26	3	13	10	13	3	4	6	13	0	9	4	-20	18	26	11	15	7	11	4	4	3	3
VIRTUS VERONA	21	26	6	3	17	13	4	0	9	13	2	3	8	-24	23	40	14	22	9	18	5	5	4	4

Alabardati spaziali

LA TRIESTINA ALLA RICERCA DELLA VITTORIA PER PUNTARE AL PRIMO POSTO

DI GIGI MANINI

Nella 27esima giornata del girone B di Lega Pro la Ternana in grande crisi di gioco e di risultati affronta la Triestina seconda in classifica, reduce da una serie di risultati positivi ed in piena lotta per raggiungere le migliori posizioni dei playoff, se non addirittura la prima posizione del girone che varrebbe la promozione diretta, al momento saldamente nelle mani del Pordenone. La società alabardata, dopo il fallimento del 2016, e la ripartenza dalla serie D, è tornata in serie C la stagione scorsa, terminata all'11esimo posto. Il presidente **Biasin**, nuovo proprietario dopo il fallimento del 2016, imprenditore australiano di origini triestine ha puntato come amministratore delegato sull'ex calciatore Milanese, mentre per la panchina, dopo il parziale fallimento e l'esonero di Sannino della scorsa stagione, si è scelto **Pavanel**, già allenatore nel settore giovanile dell'Hellas Verona e della stessa Triestina qualche anno fa, l'anno scorso all'Arezzo. In genere schiera la sua squadra con il 4-3-3, con un attaccante centrale e due esterni al suo fianco, oppure con il **4-2-3-1** con tre mezze punte alle spalle di un'unica punta, e quest' ultimo potrebbe essere il modulo adottato anche al Liberati.

In porta dovrebbe giocare **Offredi**, arrivato nel mercato di gennaio dalla Sudtirol.

In difesa a destra dovrebbe giocare **Formiconi**, ex Grosseto e Pordenone, arrivato in estate a Trieste, oppure, ma meno probabilmente, il giovane classe '97 **Libutti**, mentre a sinistra dovrebbe essere schierato **Frascatore**, anche lui neoacquisto di gennaio, arrivato dal Carpi, prodotto del florido settore giovanile della Roma, qualche anno fa nazionale under 21 di grandi prospettive, esterno mancino molto forte fisicamente e dotato di grande facilità di corsa, oppure **Pizzul**, giovanissimo classe '99 triestino di nascita, esterno mancino anche lui dotato di grande corsa e dinamismo. I due centrali dovrebbero essere **Malomo**, ex Pavia, Prato e Vicenza, difensore molto potente fisicamente, fortissimo di testa ed in acrobazia, anche nell'area avversaria, e **Lambrughi**, esperto e solido difensore di piede mancino, che può giocare come centrale e come esterno, per tante stagioni al Livorno. I mediani potrebbero essere due tra **Steffè**, anche lui triestino di nascita, ex Trapani, **Maracchi**, ex Feralpi Salò, Trapani e Novara, anche lui acquisto dell'ultimo mercato estivo, centrocampista molto forte fisicamente, bravo sia in fase di interdizione che in fase di costruzione della manovra e dotato di un buon tiro da fuori, e **Coletti**, esperto mediano centrale classe '84 ex Pescara e Foggia, centrocampista ordinato e geometrico ma anche grintoso e caparbio, con gli ultimi due che dovrebbero essere preferiti sul primo. I tre trequartisti dovrebbero essere **Beccaro**, ex Mestre, **Petrella**, ex Teramo e Pescara, piccolo e sgusciante esterno d'attacco, e l'italoghanese **Mensah**, ex Virtus Verona, mezza punta insidiosa in zona gol ma dal rendimento discontinuo, mentre dovrebbero partire dalla panchina **Procaccio** e l'altro neo acquisto di gennaio **Costantino**, proveniente dal Sudtirol, l'anno scorso 14 gol a Bolzano.

Come unica punta dovrebbe essere schierato *El Diablo* **Granoche**, centravanti uruguaiano ex tra le altre di Chievo, Cesena, Modena e Spezia, che vanta quasi 300 presenze in serie B con 98 reti, record di marcature per uno straniero nella nostra serie cadetta, classe '85 molto forte fisicamente, dal grande fiuto del gol, capace di fare reparto da solo, bravo sia in fase realizzativa che nel creare spazi e fornire assist per i compagni. Ormai un po' in là con gli anni, ma ancora sicuramente tra le punte più prolifiche e temibili della categoria.

breve

UN AMORE COSÌ GRANDE. PREZZI SPECIALI PER UN SAN VALENTINO DI COPPIA

Nell'ambito del progetto 3P (Patto-Passione–Partecipazione), in occasione della settimana di San Valentino, Patrono della città di Terni e degli innamorati di tutto il mondo, la Ternana Calcio ha il piacere di attivare una speciale promozione per tutte le coppie per la gara Ternana-Triestina in programma sabato 16 febbraio alle 14.30 allo stadio Libero Liberati.

Queste le modalità:

CURVE NORD – EST "VICIANI" ED OVEST :
Pacchetto € 5,00 comprensivo di un biglietto uomo ed un biglietto donna
(Biglietto uomo € 4,00 + biglietto donna € 1,00)

DISTINTI B:
Pacchetto € 10,00 comprensivo di un biglietto uomo ed un biglietto donna
(Biglietto uomo € 9,00 + Biglietto donna € 1,00)

TRIBUNA B CENTRALE:
Pacchetto € 20,00 comprensivo di un biglietto uomo ed un biglietto donna
(Biglietto uomo € 19,00 + Biglietto donna € 1,00)

Occhio, si rischia la retrocessione

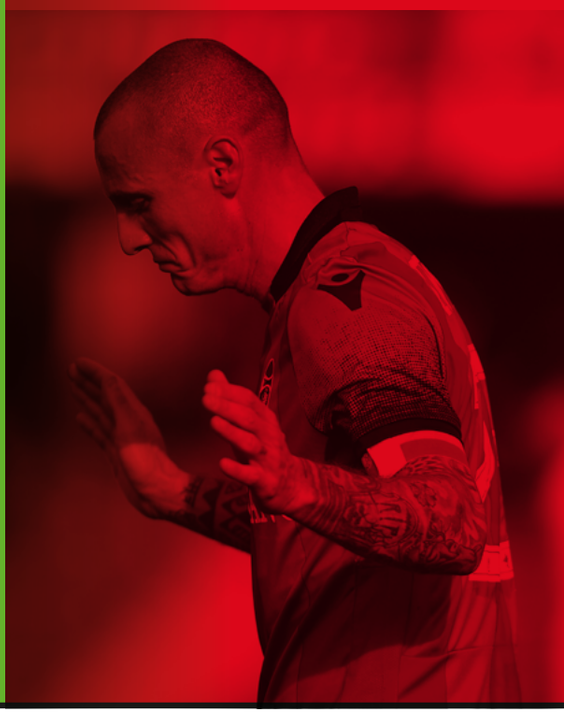
SERVE URGENTEMENTE UN CAMBIO DI PASSO

Mister Calori parla di scintilla da accendere, patron Bandecchi di morcone e di lavoro in fabbrica, il campo, invece, parla ancora di una sconfitta per la Ternana, forse la peggiore, probabilmente la più umiliante. Contro l'AlbinoLeffe di fatto i rossoverdi non sono mai stati in partita, non sono mai riusciti a rendersi pericolosi, ad usare la testa e non solo i piedi: in superiorità numerica fino alla fine, la Ternana non è riuscita a ribaltare una partita (l'ennesima) che sulla carta sarebbe stata davvero alla portata. Nonostante la crisi, nonostante la mancanza di risultati e prestazioni. E poi, come se non bastasse, è arrivato un altro cartellino rosso, che contro la Triestina costringerà Calori a fare a meno di nuovo di un centrocampista, questa volta Altobelli. Ancora una volta la Ternana ha perso, la testa, la partita, l'occasione.

E allora non resta che tornare a lavorare a testa bassa, sperando che le cose possano migliorare, che Calori trovi la giusta manopola da muovere, che Bandecchi riesca a toccare il nervo scoperto giusto, che i giocatori tornino di nuovo a scendere in campo con il giusto atteggiamento. Che poi, chi lo sa ormai cosa sarà questo atteggiamento giusto...

La partita contro la Triestina, corazzata alla pari del Pordenone, capita certamente nel momento peggiore, ed apre la serie di partite terribili che aspettano la Ternana al varco. Il momento peggiore dicevamo: probabilmente si, e francamente facciamo fatica ad immaginare la Ternana vista a Bergamo non soccombere alle prime della classe. Eppure, per quel brivido che ci passa lungo la schiena quando i rossoverdi arrivano in area (poche volte ultimamente, purtroppo), per tutte le volte che il cuore accelera un attimo prima del gol, non possiamo che sperare. Che la sveglia contro l'AlbinoLeffe sia stata l'ultima, che la consapevolezza di dover giocare contro la Triestina svegli dal torpore la squadra, che le figuracce fatte nelle ultime settimane siano sufficienti a chi scende in campo, e che risveglino quell'orgoglio, quell'amor proprio che deve esserci da qualche parte, sopito, ferito, forse sepolto.

Ogni altro discorso su tatticismi, psicologia o modulo adesso sarebbe inutile, non avrebbe alcun senso parlare di come uscire dalla crisi, di quale sia lo schieramento da mettere in campo o l'undici da scegliere come titolare. In fondo, quando le cose vanno male, così male, l'unica cosa da fare è aggrapparsi a quello che si preferisce e trovare la forza, tutti.



UN PUNTO CONTRO LE ULTIME DELLA CLASSIFICA

» REGALI DA GUINNESS DEI PRIMATI

Un incubo questa Ternana. Aveva due partite contro le ultime due della classifica per risollevarsi. E' riuscita nell'impresa, davvero ardua, di tirarci fuori un solo punto, peraltro strappato con le unghie. Due risultati, pareggio interno col Renate e sconfitta a Bergamo con l'Albinoleffe che, al netto dei meriti degli avversari, comunque modesti, sono da ascrivere per intero agli errori e alla pochezza di una Ternana irriconoscibile.

Aveva giocato partite sotto tono anche in passato ma le ultime due esibizioni rischiano di entrare di prepotenza nel guinnes delle prove negative rossoverdi. Soprattutto quella di Bergamo dove nel quarto d'ora iniziale la difesa rossoverde ha regalato due gol insperati agli avversari. Tocco sulla linea senza avversari nel primo gol, tiro da centrocampo sul secondo. Insomma, roba che sui campi delle serie professionistiche non si vedono tanto facilmente. Per carità, Sbaffo è stato bravissimo a centrare l'angolino da centrocampo. Ma che disimpegno assurdo ha fatto Diakité, uno della sua esperienza, e dov'era Gagno che in ogni caso è meno colpevole del compagno di reparto.

Ma nel suo complesso è la prova della Ternana che ha deluso. Scelte discutibili quelle del tecnico ma interpretazioni da brividi per qualcuno dei nostri al cospetto di un avversario men che modesto. E poi, non bastasse, un'ora giocata in superiorità numerica senza tirare una sola volta nello specchio della porta avversaria.

Era lecito attendersi una reazione, quantomeno di rabbia, di orgoglio, dopo le parole del "patron" Bandecchi di sabato scorso. Invece niente di niente. Solita Ternana. Paurosa, senza una minima idea di gioco, incapace di risolvere la situazione magari con qualche giocata estemporanea.

Più che balbettante in difesa, senza qualità in mezzo e troppo leggera in avanti anche per un Albinoleffe che nell'ultima uscita interna ne aveva beccati quattro dal Sudtirol.

Così la situazione di classifica si è fatta difficile, pareggiando quella ambientale. Parlare di futuro diventa complicato anche se è evidente che questo trend dev'essere assolutamente ribaltato. Dovrà trovare il modo Calori di tirare fuori il meglio dai suoi facendo scelte definitive, anche tattiche, visto che i tanti cambiamenti fin qui hanno prodotto soltanto confusione. Dovranno farsi un profondo esame di coscienza Defendi e soci perché prestazioni come quella di Bergamo sono inaccettabili e non certi imputabili a questioni di modulo. E dovrà trovare il modo Bandecchi d'intervenire trovando la chiave giusta per limitare i danni di una stagione che per lui, anche economicamente, sta diventando sanguinosa.

Insomma, sono tutti dentro una enorme voragine che li sta lentamente inghiottendo. Se non si aiutano l'uno con l'altro, difficilmente riusciranno a venirne fuori. E sabato arriva la Triestina, una delle grandi. Ormai è difficile anche immaginare cosa potrà succedere. Così viviamo anche noi alla giornata in attesa di... chiarimenti.

Gazzani e quell'ottovolante di Gelfusa

Il centrocampista ricorda il campionato vinto con Clagluna e la successiva B fallimentare

Chi tra i tifosi rossoverdi può avere memoria personale delle vicende degli anni Novanta, sicuramente ricorderà che quel decennio fu caratterizzato da una serie incredibile di alti e bassi. Infatti il decennio si aprì con l'euforia della promozione in serie C1 appena pochi mesi prima (Giugno 1989) con la storica vittoria di Cesena nello spareggio playoff contro il Chieti (Chieti-Ternana 1-3 d.c.r., l'11-06-1989), per poi vedere l'avvicendamento societario tra la gestione del siciliano Gambino a quella del romano Gelfusa, il quale riuscì al primo tentativo nell'impresa di riportare la Ternana in serie B. Purtroppo però fu un successo effimero E' in questo movimentato decennio che sulle scene rossoverdi arriva un calciatore, proveniente dal Teramo (C2): Valerio Gazzani.

Gazzani nasce a Parigi il 28 gennaio 1967 e cresce calcisticamente nelle fila delle giovanili del Perugia, come centrocampista. Dopo diverse esperienze di serie C2 e C1 arriva in maglia rossoverde nell'estate del 1991, quando sulla panchina delle Fere era appena arrivato Mister Clagluna e proprio con l'allenatore pisano sarà uno dei protagonisti della cavalcata verso la serie B. Rimarrà alla Ternana anche nella disgraziata stagione successiva, quella che vedrà la Società rossoverde dissolversi a causa delle difficoltà economiche che comporteranno anche l'inevitabile fallimento totale della squadra. Nonostante il fallimentare campionato della squadra rossoverde, Gazzani riuscirà a mettersi in evidenza, tanto è vero che nell'estate successiva arriverà la chiamata in serie A con il Lecce, dove rimarrà per due stagioni, al termine delle quali farà ritorno alla Ternana, in C2, per un altro campionato.

Oggi vive nella nostra città ed è uscito definitivamente dal mondo del calcio professionistico.

Lei nasce a Parigi ma le sue origini sono chiaramente italiane.

Mio padre era uno dei tanti italiani emigranti per lavoro ed ha vissuto in Francia per diciotto anni, quindi quando sono arrivato io la mia famiglia viveva a Parigi. Poi, quando avevo due anni, abbiamo fatto ritorno in Italia, a Magione, anche se i miei erano originari della zona di Città di Castello.

Arriva alla Ternana nell'estate del 1991, proveniente dal Teramo.

Fu il Diesse rossoverde dell'epoca, Vittorio Galigani, a volermi alla Ternana. Mi aveva notato precedentemente quando io ero al Teramo e lui era il Diesse del Pescara. In quella stagione avevo fatto veramente bene al Teramo e lui aveva cominciato a seguirmi.

Allenatore di quella Ternana il compianto Mister Clagluna.

Lui non mi conosceva. Prima di tutto era una grandissima persona da un punto di vista umano. Come tecnico era molto preparato, attento alla perfetta organizzazione in campo della squadra, magari con un calcio non altamente spettacolare ma indirizzato soprattutto all'obiettivo del risultato che, viste anche le cifre che erano state investite per allestirla, doveva assolutamente arrivare. E per il gioco che aveva la squadra, quando si andava in vantaggio molto difficilmente gli avversari riuscivano a recuperare. La dimostrazione di questa teoria fu il fatto che, una volta acquisita matematicamente la promozione, cominciammo ad esprimere un calcio molto più spettacolare ed avvincente. C'è anche da dire che a quei tempi la tifoseria rossoverde era molto passionale, nel bene e nel male. A tal proposito ricordo che dopo la sconfitta a Licata (Licata-Ternana 3-1, il 19-01-1992), pur essendo primi in classifica, quando tornammo a Terni trovammo molte delle nostre auto pesantemente danneggiate! Personalmente comunque di Clagluna non posso che parlarne bene, visto che mi ha aiutato tantissimo nella crescita professionale.

Quello fu un campionato combattutissimo, con un testa a testa fino al termine con Andria e Perugia.

Un campionato che mi ha permesso di farmi conoscere anche ad un calcio di categoria superiore, visto che comunque venivo dalla serie C2. E' ovvio che quando un calciatore vince un campionato le sue quotazioni aumentano e quindi per me è stato sicuramente un buon trampolino di lancio, considerando che all'inizio non ero certo partito come titolare, vista anche la mia relativa giovane età.

In quella stagione lei scese in campo, subentrando al 61° a Fanesi, nel derby del Curi (Perugia-Ternana 0-1, il 20-10-1991), con circa 7.000 tifosi rossoverdi al seguito. Un derby molto duro, con situazioni "movimentate" anche all'interno degli spogliatoi.

Per me fu una sorta di vera e propria rivincita nei confronti della Società Perugia! Io, come detto, sono cresciuto nelle giovanili di quella società, facendo anche qualche piccola apparizione in prima squadra, ed avevo ricevuto delle ottime referenze, poi fui ceduto in prestito per "farmi fare le ossa" in categorie inferiori, fino a quando fui ceduto definitivamente al Teramo, dimostrandomi così di non credere più in me. Nell'estate del 1991, mi ricercò il Perugia per riportarmi in biancorosso ma io a quel punto non ne volli più sapere assolutamente e decisi di trasferirmi alla Ternana che, come detto, nel frattempo mi aveva cercato tramite il Galigani.

Quindi quella vittoria al Curi per me fu una gioia immensa!

Anche nel derby di ritorno (Ternana-Perugia

San Valentino sporting club – innamorati del benessere

CONVENZIONE CON ASSOCIATI AL CENTRO COORDINAMENTO TERNANA CLUB
SCONTO 15%

POLISPORTIVA TERNANA

«NONOSTANTE LE TRISTI VICENDE, ALLA FINE TUTTI I GIOCATORI RICEVETTERO LE SPETTANZE PATTUITE»

1-0, l'08-03-1992) lei scese in campo, sostituito al 75esimo da Ghezzi.

Quel goal io non ebbi modo di vederlo, se non successivamente in tv, perché ero già rientrato negli spogliatoi, però posso affermare, senza nessun timore di smentita, che quella fu una partita assolutamente regolare, senza nulla di "losco" dietro.

E' vero che nel primo tempo si giocò a viso aperto, con l'intenzione di vincere da parte di entrambe le squadre, poi nel secondo tempo ci fu un accordo tacito, una sorta di ragionamento spontaneo del tipo: "accontentiamoci" del pareggio, visto che quel risultato era comunque positivo per noi che eravamo primi in classifica, ma anche per loro che seguivano subito dietro. Io chiesi il cambio al mister perché non ero comunque d'accordo con quell'atteggiamento, per una mia etica professionale, e non accettavo quell'idea di "giocare-non giocare" davanti ad un pubblico di venti mila persone. Però posso assicurare che non ci fu nessun "accordo segreto" per il pareggio e se a pochi minuti dal termine arrivò il goal di D'Ermilio si deve solo fare un applauso a lui che ci permise di portare a casa quei punti importantissimi ai fini della classifica.

Lei era in campo anche nella partita che sancì la promozione in serie B (Ternana-Catania 1-0, il 17-05-1992).

Ovviamente ho un ricordo bellissimo! Soprattutto il Liberati che era letteralmente stracolmo di tifosi, le enormi aspettative che c'erano da parte di tutto l'ambiente, e questo ti portava a capire che stavi facendo un'impresa che sarebbe comunque rimasta nella storia della Ternana, visto anche che erano dodici anni che non partecipava al campionato di serie B. Ricordi indimenticabili anche dei festeggiamenti che si prolungarono per giorni e giorni, anche oltre alla fine del campionato.

Purtroppo la stagione successiva, quella della tanto sospirata serie B, si rivelò una vera sofferenza, dove accadde un po' di tutto.

Nonostante la situazione incredibile che si creò, per noi giocatori era comunque un campionato importante, visto che partecipavamo alla serie B. Però le varie vicende che ci furono durante la stagione ebbero veramente dell'incredibile. Prima l'allestimento di una rosa con nomi importanti che potevano far sperare in un campionato di prestigio, poi il loro ritorno alle società di appartenenza, la conseguente decisione di reintegrare alcuni giocatori che erano stati messi dapprima sul mercato, con ovvia perdita di entusiasmo da parte loro. Inoltre ci fu la mancanza da parte della Società, di fondi che potessero garantire la tranquillità economica a tutti noi. Insomma un vero e proprio supplizio!

A distanza di tutti questi anni e delle vicende appena raccontate, che giudizio ha del Presidente Gelfusa?

Nonostante tutto quello che accadde e che ho appena raccontato, credo che Gelfusa fosse una persona genuina, una brava persona, sicuramente inesperto nel mondo del calcio, e questo lo portò a fare degli errori che pagò pesantemente di persona. Personalmente non potrei mai parlarne male, anche perché, nonostante le tristi vicende, alla fine tutti noi giocatori di quella stagione venimmo pagati per quello che ci spettava.

Dal fallimento alla serie A col Lecce.

Veramente io ero stato acquistato dal Lecce già da Ottobre di quella stagione in cambio di Cinello ed una contropartita di 500 milioni di lire ed ero rimasto in rossoverde in prestito. Quindi mi sono ritrovato nel Lecce in serie A. Ovvio che arrivare in A per un giocatore è sempre una soddisfazione.

Dopo due stagioni in giallorosso fa ritorno in casacca rossoverde, quando la Ternana era stata appena ripescata in C2. Come andarono le cose in questo caso?

Dopo l'anno in serie A con il Lecce, dove feci un ottimo campionato, nonostante la nostra retrocessione, l'anno successivo in serie B ho avuto dei seri problemi di natura fisica che mi impedirono di giocare per buona parte della stagione. Io vivevo a Terni e chiesi al Lecce di potermi allenare con la Ternana, cosa che mi fu accordata. Al termine del campionato il Lecce retrocesse in serie C1 e quindi mi fu proposto di tornare in rossoverde, sempre con la formula del prestito. Io accettai ben volentieri, sia perché mi riavvicinavo a casa e soprattutto perché, pur partecipando alla C2, la Società stava allestendo una formazione di tutto rispetto per la categoria, quindi pensai che poteva essere un ottimo punto di ripartenza.

Allenatore di quella squadra era Mister Silva, sostituito da Spinosi prima e Pierini al termine della stagione. Le differenze tra i tre? Con chi legò maggiormente?

Sinceramente devo dire che in tutta la mia carriera calcistica non ho mai avuto problemi con un allenatore. Nello specifico io avevo già avuto Spinosi a Lecce però a Terni non si è rivelato un allenatore vincente, visto come sono andate le cose, mentre con Silva c'era un ottimo rapporto

a livello umano, poi, a livello ha tecnico, ha fatto una buona carriera. Infine Pierini, il quale veniva dalla conduzione della "Primavera", un ternano che conosceva ovviamente l'ambiente e che non ha avuto fortuna, per quanto riguarda il risultato finale del campionato. Anche lui successivamente ha dimostrato il suo valore visto che è arrivato, come secondo di Di Francesco, in serie A.

Quel campionato viene ancora ricordato come quello della "grande beffa". Infatti la Ternana venne eliminata nei playoff dalla Fermana, subendo un goal al 94°, nella partita di ritorno di semi-finale (Ternana-Fermana 2-1, il 16-06-1996).

Una delusione atroce! Sono quelle cose assurde del calcio che lo rendono probabilmente così affascinante. Una partita dominata in lungo ed in largo, dove dopo il 2-0 avemmo la possibilità di fare altri 2-3 goal, e poi quella beffa allo scadere della partita, con quel loro goal frutto più che altro della disperazione: incredibile ma vero purtroppo!

C'è una maglia della Ternana che ancora custodisce gelosamente perché rappresenta qualcosa di speciale per lei?

Certo che si! Si tratta della maglia del mio esordio in rossoverde con il numero 4, che è il numero che io ho sempre considerato corrispondente al mio ruolo in campo: Nola-Ternana 0-0, il 22-12-1991.

(Intervista realizzata nel settembre 2018)

La carriera di Gazzani in rossoverde

1991-92 (SERIE C1)	
CAMPIONATO: PRESENZE: 25 / GOL: 0	
COPPA ITALIA: PRESENZE: 2 / GOL: 0	
1992-93 (SERIE B)	
CAMPIONATO: PRESENZE: 31 / GOL: 0	
COPPA ITALIA: PRESENZE: 2 / GOL: 0	
1995-96 (SERIE C2)	
CAMPIONATO: PRESENZE: 18 / GOL: 2	
COPPA ITALIA: PRESENZE: 0 / GOL: 0	

LIVING APARTOHOTEL
DAJE! VISITA LA ROMANIA!
Un hotel ternano a Bucarest
+39 335 6599044
Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

BRILLIANT SERVICE
di Haska Mariglen
NOLEGGIO BIANCHERIA
Offriamo servizio di noleggio a:
Parrucchieri · Ristoranti · Centro estetici · Fisioterapisti
Su richiesta corredi personalizzati con il tuo marchio.
Terni – Q.re Metelli, 23 – Cell. 349.7042815

Una crisi senza fine

LA SVOLTA NON ARRIVA, LA SCOSSA NON C'È. MA SERVONO PER FORZA I RISULTATI

Che cosa c'è da scrivere dopo l'ennesima partita incolore di una Ternana nata – nelle intenzioni – per ammazzare il campionato e che invece si trova a perdere anche sul campo dell'ultima in classifica, peraltro in superiorità numerica dal 34' del primo tempo. Questa squadra da quando è arrivato Calori non ha mai vinto. Ha solo fatto due punti contro Renate e Virtus Verona (attuale ultima in classifica) entrambe in casa. Ha subito due gol di media a partita. Ha perso una partita (in coppa Italia) che nel primo tempo stava vincendo. Ha giocato contro le ultime della classifica e nonostante sia passato quasi un mese (e 6 partite, di cui quindi 4 perse) ormai dal suo arrivo in casa rossoverde la squadra non ha avuto la benché minima reazione. Una squadra che dal 12 di dicembre ha vinto soltanto una volta contro il Teramo. Che ha praticamente perso contro tutti (l'altro pareggio è con la Giana Erminio, altra squadra più che coinvolta nella lotta per non retrocedere).

Non c'è stata la svolta con l'arrivo di Leone alla direzione sportiva. Non c'è stata con il cambio di allenatore. Non c'è stata neanche con la discesa in campo (di nuovo) di Bandecchi. Nessuna scossa. Stessi errori, stesso atteggiamento. E ora quando ti dicono che i playoff sono difficili ti viene da rispondere che se continua così i playoff neanche li fai.

E – ci permetta il patron – non c'entra nulla la pressione e la dichiarazione di vittoria di inizio campionato: altrimenti. Questa squadra non è seconda, terza o quarta. Questa squadra ora è 12esima, fuori addirittura dalla zona playoff. E' vero con le solite due partite da recuperare: ma per favore non contiamole, facciamo finta di avere perso anche queste.

Il problema di questa squadra è che non gira, non gira per niente. E che tutto quello che può andare storto lo fa: gol da 50 metri, zolle sui retropassaggi, espulsioni affrettate. Ma non ce la si può prendere né con l'arbitro né con la sfiga. Questa squadra qualsiasi sistema di gioco scelga, qualsiasi interpreti abbia semplicemente non gioca. Dicevamo che fosse una questione di testa: ma questa squadra ad oggi pare non avere neanche orgoglio. Qui non si tratta solo di giocare per la maglia, come generalmente chiedono le curve di tutta Italia. Qui si chiede di giocare per non fare ogni tre giorni una figuraccia, anche per l'onore personale.

Non è possibile che una squadra come la Ternana ovunque vada prenda gli schiaffi. Non può essere colpa esclusivamente dell'allenatore di turno. Non può essere colpa di Ranucci o Bandecchi perché non hanno capito la città sin dall'inizio o perché lo scorso anno c'è stato un enorme peccato di presunzione (che poi è sfociato con la retrocessione). Purtroppo, pur cambiando praticamente tutti gli interpreti, la caduta della Ternana sembra non avere fine. E mettere un punto ora sembra l'impresa più difficile del mondo.

Le analisi (e le soluzioni) le hanno tutti in tasca. La vicenda è complessa, la soluzione non può essere una soltanto. Ma la prima risposta la deve dare il gruppo, la squadra, i giocatori. In campo. Subito. Solo da loro può ripartire la Ternana: altrimenti sarà il più fragoroso fallimento della nostra amata Ternana.

IL SEMAFORO DI ALBINOLEFFE-TERNANA

TernanaNews

Rosso, rosso su tutta la linea

Questa volta no, non c'è niente da salvare, niente da promuovere, nulla che possa farci dire che si debba ripartire da li. Stavolta c'è soltanto tanta delusione e tanta rabbia, per una partita giocata senza mordente, senza convinzione, senza cattiveria e con tanta, troppa superficialità, perchè qualsiasi cosa si possa dire a freddo, questa è stata la sensazione a vederla da fuori. Errori banali ma altrettanto gravi, manovra di gioco a tratti quasi inesistente, la possibilità di giocare un tempo e mezzo in superiorità numerica e la Ternana non è stata capace di sfruttare l'occasione, di rendersi pericolosa. Non tengono i rigori non concessi, non tengono le parate del portiere dell'AlbinoLeffe, l'unica cosa che tiene è che i rossoverdi non sono stati capaci di gestire una partita. Come se non bastasse poi, nel finale arriva ancora un cartellino rosso, ancora una espulsione a centrocampo: di chi sia colpa, francamente, questa volta non è importante, ma finire sempre con un uomo in meno è un sintomo preoccupante, chiaro segnale di una crisi dalla quale la Ternana non sa come uscire. Nemmeno le parole del patron Bandecchi hanno svegliato l'ambiente rossoverde, e a questo punto comincia davvero ad essere un mistero cosa possa farlo.

Con l'immutata consapevolezza e soprattutto voglia di spingere la squadra a fare meglio, con la speranza che tutti insieme si possa risollevare una stagione disgraziata, questa volta non ce la sentiamo di trovare note positive in una partita che no, non ne ha. O forse si: ha il pregio di essere finita.

La TERNANA CARAVAN s.r.l.
VI ASPETTIAMO PER VISIONARE LE NOVITÀ 2019
E IL NOSTRO AMPIO PARCO USATO
• ROULOTTES – CAMPERS
• ACCESSORI DA CAMPEGGIO
• NOLEGGIO AUTOCARAVAN
• GANCIO DI TRAINO
• CARRELLI APPENDICE
• OFFICINA ASSISTENZA
Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

phonix
IN ANY CASE

PROTEZIONE COMPLETA
CUSTODIA + VETRO
€ 14,99
c/o Centro Commerciale Cospea
CONAD IPERMERCATO
REPARTO TELEFONIA

Panik Evolution
le nuove sfide

«Noi siamo pronti!»

È da poco iniziato un nuovo anno, e per la Panik Evolution si può tranquillamente affermare che questo sia un nuovo inizio. Siamo solo a febbraio ma gli atleti hanno già le idee chiare circa la stagione agonistica che li aspetta. Nei giorni scorsi hanno sostenuto il primo allenamento indoor in Belgio. Ad aspettarli, nuove sfide. La prima novità è relativa all'ingresso di due nuovi componenti: volendo ragionare in termini pratici, si tratta di una nuova scossa. Anche perché della stagione trascorsa si portano appresso due piazzamenti che li hanno visti pienamente soddisfatti: «Lo stesso non si può dire circa i Campionati Italiani "outdoor", ovvero dove ci si lancia da un aereo da circa 4 mila metri di quota –dicono quelli del Panik- Qui il rammarico resta enorme perchè fino all'utima manche, delle dieci a disposizione, eravamo pienamente in corsa per il titolo nello splendido centro di paracadutismo a Ravenna "Pull Out "gestito alla grande da Lele&Gosia. La delusione è stata enorme, ma crescere nelle delusioni, ti rende incredibilmente più forte». Ma il 2019? «Doveroso un enorme saluto e abbraccio a Danilo Pallottini e Massimiliano Piccolo –sottolinea Loris Antonelli- ai quali auguriamo le migliori fortune per le loro prossime sfide in volo. Un enorme benvenuto a Michela Raggetti (ragazza molto forte tecnicamente già nostra avversaria in molte sfide in giro per l'Italia) e ad Antonio Rubeca, colui che con un esperienza maggiore, in questa nostra fantastica ed emozionante disciplina, può farci fare quel salto di qualità, auspicato che è l'obiettivo chiaro e primario della nostra nuova e rinnovata formazione. Inutile nasconderci che l'impegno, assieme alla volontà e a un rinnovato entusiasmo, dovranno essere i cardini primari del nostro Team».

Una sorta di visione, condita inevitabilmente da lacrime e sudore.
I nostri allenamenti, anche in questo 2019, si svolgeranno presso la scuola di paracadutismo di Terni, The Zoo. «Immancabile rinnovare il grazie a Roberto Romboli di TheZoo, a Luciano Pucci dell'Anpdi di Terni, all'Aero Club Terni e al mitico bar Pippi & Mum, che anche in questo nuovo anno agonistico, si sono messi a completa disposizione del Team, supportandoci con la loro fondamentale e proverbiale disponibilità».
Tornado alla stagione 2019, in calendario due gare fondamentali, le più importanti del panorama nazionale: Milano (indoor) 1 e 2 giugno e Fano (outdoor) 23 24 25 agosto. La competizione sarà a livelli elevati nella categoria Assoluti. «Per noi Panik, una nuova ed eccitante sfida, a testa alta, altissima. Dando sempre il massimo, con convinzione e molta umiltà. La squadra è composta da Atleti Umbri che spaziano dal Lago Trasimeno, passando per Perugia, scendendo a Foligno, per terminare in quel di Terni. Un vanto per ognuno di noi, poter rappresentare questa nostra fantastica ed unica Regione. Il cuore verde d'Italia. Non voglio certo, dimenticare due figure anch'esse importantissime per il nostro Team. La prima, Vincenzo Notarnicola: operatore video che "esce" insieme a noi dall'aereo seguendoci e filmando tutto il lavoro che la squadra esegue nella sua singola routine decisa con l'estrazione a terra. Estrazione di cui fanno parte 16 figure "libere" e 22 "blocchi composti". La seconda quella di Maurizio Spadini. Il "Mental Coach". Nella definizione tutta la sua importanza. Infine un doveroso ringraziamento a tutti i nostri Sponsor, senza i quali, i sogni rimarrebbero chiusi in un cassetto».

TERNI-FANO GEMELLAGGIO AL VOLO

I DUE AERO CLUB FIRMANO UN PATTO DI COLLABORAZIONE

LA passione per il volo, l'amicizia e la voglia di aiutare i meno fortunati. Sono questi i tre elementi che hanno portato L'Aero Club Terni e l'Aero Club Fano a firmare un patto di gemellaggio che va oltre le cerimonie. Le due associazioni infatti, sono tra le più attive nel diporto sportivo aeronautico italiano e condividono idealmente diversi valori, che poi prendono corpo. Entrambe hanno una scuola di volo qualificata, entrambe organizzano eventi che avvicinino le persone al volo, entrambe hanno a cuore i disabili. Questa mattina, presso l'aviosuperficie Aviosuperficie Alvaro Leonardi, che sta ospitando i Corsi di Cultura Aeronautica dell'Aeronautica Militare, i due Presidenti Davide Cecchini e Gianfranco Giacomin, hanno firmato il gemellaggio, che prevede diverse attività ovvero, la promozione della cultura aeronautica in tutte le sue forme, specialmente a favore dei più giovani, con giornate dedicate da svolgersi all'interno delle scuole, la promozione della sicurezza del volo attraverso l'organizzazione periodica di seminari dedicati da tenere alternativamente negli aeroporti di Terni e Fano, la realizzazione di corsi di approfondimento per il volo con assetti inusuali, in collaborazione con istruttori dell'Aeronautica Militare Italiana, l'organizzazione di manifestazioni aeree e raduni aeronautici, l'organizzazione attività di volo per disabili, con particolare attenzione all'evento Paradrenalina che si tiene a Fano ogni anno e che da a centinaia di disabili la possibilità di volare e provare emozioni uniche, lo sviluppo di una sezione paralimpica con corsi di volo dedicati a disabili e acquisto di un aereo modificato dedicato in collaborazione con il pilota Stefano Zuccarini, l'attività addestrativa di volo in formazione in collaborazione con istruttori dell'Aeronautica Militare Italiana e la raccolta di fondi da destinare a opere di beneficienza. Insomma, tra Fano e Terni ora c'è uno stretto cordone ombelicale che passa per il cielo e che apre nuovi scenari, puntando sull'unione e sulla condivisione per migliorare le attività e crescere.

PER TE che vuoi passare a TIM
da Iliad o altro operatore virtuale

Passa a TIM
a San Valentino

50 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
7,99 €
passa in coppia
le SIM in omaggio!

€ 7,99
Auricolari stereo w3 plus universale 3.5 mm.
Colori: nero e bianco.

Usb-apple con connettore 8pin. Cavo dati e/o ricarica.
Lunghezza: 100 cm.
€ 8,99

Il multibrand in centro è
MEDIA POINT GROUP
TIM 3 WIND vodafone
Terni – via Leopardi, 28 – tel. 0744 40 62 71

ESCLUSIVA DAJE MO!

La memoria siamo noi!

Intervista a Massimo Mansueti, presidente del MotoClub Libero Liberati - Paolo Pileri

Massimo Mansueti mi accoglie nel suo ufficio all'interno della sede del MotoClub Terni Libero Liberati – Paolo Pileri. Locali dentro i quali è sin troppo naturale respirare storia, tradizione, sacrificio e dove tutto trasuda di passione per qualcosa che è parte stessa del DNA della nostra città: moto, motori, Campioni e corse.
Mansueti è l'ultimo presidente, in ordine di tempo, di quel sodalizio che rappresenta senza ombra di dubbio, e senza alcuna possibilità di smentita, l'eccezionale memoria storica del motorismo ternano e che, insieme al Club Borzacchini Historic, con il quale condivide i locali in Via Bertani e dove all'interno del consiglio direttivo siede lo stesso Mansueti, si propone di preservare il grande patrimonio culturale e sportivo presente nel Museo del Motorismo Ternano. Cimeli, foto, trofei e molto altro appartenuti a Mario Umberto Borzacchini, Libero Liberati, Paolo Pileri cosi come a tanti piloti ternani, protagonisti di quasi un secolo di gare e non solo. Il MotoClub Terni nasce nella primavera del 1925 nella sala di lettura dell'allora Circolo cittadino L'Unione e dopo il 5 marzo del 1962, giorno della morte tragica del Campione del Mondo Libero Liberati, assume il nome di MotoClub Terni Libero Liberati cosi come, dopo il 13 febbraio 2007, quando all'improvviso venne a mancare l'altro iridato Paolo Pileri, cambiò definitivamente il nome nell'attuale MotoClub Terni Libero Liberati - Paolo Pileri. Una storia lunga quasi un secolo dicevamo, durante la quale personaggi come Amedeo Lo Moro, Enrico Vincenti, Giuseppe Landinara, Lanfranco e Athos Fontana, Pietro Pagnanini, Augusto Spadoni, Carlo Giulivi, Giuseppe Granati, Alberto Morresi, sino a Giampiero Sacchi, Paolo Rossi e l'attuale Massimo Mansueti, si sono succeduti alla presidenza. Un sodalizio insignito delle più alte onorificenza come le Stelle d'Argento e d'Oro al Merito Sportivo conferite nel '78 e nel '93 e la Medaglia d'Oro FMI del 1970. Ma non soltanto memoria perché il club, per esempio, continua ad organizzare tantissime attività tra le quali spicca da quasi trent'anni il MotoGiro d'Italia capace di ospitare in ogni edizio-

(segue a pagina 14)

(segue da pagina 13)

ne, partecipanti provenienti da tutto il mondo e che, a partire dal 2019, verrà affiancato dall'AutoGiro d'Italia, un raid turistico che ha l'ambizione di presentarsi con cento equipaggi alla guida di altrettante selezionatissime ed altrettanto prestigiose autovetture d'epoca. La ricorrenza della morte di Paolo Pileri, che cade appunto il 13 febbraio e della quale quest'anno ricorre il dodicesimo anniversario, è quindi l'occasione giusta per fare una bella chiacchierata con il presidente che tra l'altro, ha ricoperto anche incarichi di prestigio all'interno della FMI, la Federazione Motociclistica Italiana.

Presidente, cosa rappresenta oggi il MotoClub Terni Libero Liberati – Paolo Pileri?

Per rispondere credo sia sufficiente guardarsi intorno ed osservare quello che è esposto in questi locali. Qui ci sono raccolti quasi cento anni di storia motoristica ternana scritta da Campioni come Borzacchini, Liberati, Pileri

«RIVENDICHIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ COME MEMORIA STORICA, PER IL LAVORO CHE ABBIAMO FATTO E PER QUELLO CHE FACCIAMO OGNI GIORNO»

e tantissimi altri che magari non hanno raggiunto gli stessi risultati sportivi, ma che hanno contribuito a tracciarla con passione ed amore. Io non posso che essere orgoglioso di esserne il presidente.

Quindi una grande soddisfazione ma anche un grande lavoro alle spalle.

La mia presidenza si è succeduta a quella di Paolo Rossi che per tantissimo tempo ne è stato l'anima ed il motore. Sono dentro al MotoClub da oltre quarantacinque anni e sempre con lo stessa identica passione e voglia di fare, il tutto affinché questo patrimonio non vada perduto ma che anzi, venga valorizzato. Devo dire però che non sempre sono rose e fiori; a volte l'amarezza e la stanchezza sono talmente forti che ti nasce il desiderio di mollare. Fortunatamente però l'amore per questo mondo è tanto grande che tutto dura soltanto un attimo.

A cosa si riferisce?

Gestire un Motoclub non è semplice cosi come non lo è organizzare manifestazioni come il MotoGiro d'Italia; ci sono investimenti pari a decine di migliaia di euro da mettere in campo con responsabilità enormi. Noi facciamo tutto basandoci sul puro volontariato e lo facciamo con l'aiuto di tante persone, soci e non, che prestano la propria opera aiutandoci in tutto e non lo fanno soltanto gratis, ma spesso rimettendoci anche di tasca propria, togliendo tempo al lavoro, alle famiglie ed alla vita di tutti i giorni. Ti impegni, lo fai perché tutto sia perfetto ed anche perché il nome di Terni continui ad essere ricordato cosi come merita ma, come spesso nessuno è profeta in patria, finite le passarelle finita la festa. Le luci si spengono e vieni relegato nel dimenticatoio fino a nuova occasione, se non peggio.

Posso chiederle di essere più preciso?

Ci sono situazioni che mi intristiscono per le modalità e le dinamiche con le quali si compiono. Situazioni che invece di valorizzarci, e valorizzare il nostro lavoro, ribadisco com-

pletamente gratuito ed al servizio di tutti, tendono a volte ad emarginarci quasi che la nostra presenza desse fastidio in alcuni contesti. Un esempio? Come dicevo prima, il nostro sodalizio, insieme al Borzacchini, si propone soprattutto di preservare la storia e la tradizione motoristica ternana. Per fare questo, qualche anno fa eravamo riusciti a mettere insieme una quindicina di club presenti sul territorio e costituire prima l'Associazione Terni Città dei Campioni che abbiamo poi rinominato Terni Motori & Campioni. Non solo, avevamo presentato un bellissimo progetto articolato intitolato sempre Terni Città dei Campioni che al suo interno prevedeva la realizzazione dei Viali dei Campioni, la riqualificazione del Circuito dell'Acciaio con il posizionamento di arredi urbani e di un monumento dedicato e non per ultima la ricerca di locali idonei per accogliere il Museo dei Motori. Ci siamo confrontati con tante amministrazioni e stavamo trovando le giuste soluzioni, avevamo raccolto firme e stavamo lavorando per realizzarlo…

… e poi cosa è successo?

Oggi con il copia-incolla si fanno miracoli. Il tutto è finito nel programma elettorale senza neppure consultarci, facendo naufragare il progetto originario. Non solo questo perché a più riprese siamo stati anche accusati di non saper fare e di costruire soltanto chiacchiere. Di certo ne dobbiamo averne messe in cantie-

DAJE MÓ!
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI
PER LA TUA PUBBLICITÀ
0744.4406172
335.1312333
info@photoecoffee.it

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

LIPPARONI autoservice
ASSISTENZA UFFICIALE
FIAT FIAT PROFESSIONAL NISSAN SUZUKI
E PLURIMARCHE
• Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
• Promozione gomme invernali e batterie.
Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

re tante di chiacchiere se dopo novantaquattro anni siamo ancora qui. Forse siamo troppo ingombranti ma non è colpa nostra se comunque rappresentiamo la memoria storica della Terni motoristica. Adesso una domanda la faccio io: cosa pensa della rotonda intitolata a Paolo Pileri?

Non saprei, tu cosa ne pensi?

Che è stata una scelta sciagurata, senza alcun senso ed inserita in un non-contesto, oltre che capace di far naufragare l'intero progetto dei Viale dei Campioni, almeno per come noi lo avevamo pensato e così come volevamo regalarlo alla città.

Però poteva essere stata una maniera per ricordare un Campione come Paolo.

Certo, ma noi a Paolo Pileri avremmo intitolato un viale così come a Liberati, così come c'è già quello intitolato a Borzacchini. Avremmo realizzato un monumento ed avevamo già una ditta pronta a fornire degli arredi urbani per riqualificare il vecchio Circuito dell'Acciaio. Dove erano queste persone pronte oggi a cavalcare l'onda Paolo Pileri quando a partire dal '63, non abbiamo mai dimenticato una volta di rendere onore a Liberati, oppure dal 2007 quando ogni 13 febbraio portiamo una corona a Paolo, o magari quando abbiamo organizzato eventi come due anni fa in occasione del decennale dalla morte? La verità è che la memoria non si compra e non si sfrutta, si coltiva.

Quindi?

Noi continuiamo con il nostro lavoro ma almeno ci piacerebbe essere consultati e tenuti in considerazione ma ci è stato detto, o per lo meno fatto intendere molto chiaramente, che quasi diamo fastidio. E' un dato di fatto: facciamo comodo in maniera ciclica. Qui dentro ci sono persone tesserate da cinquant'anni che hanno avuto il padre o il nonno che a loro volta erano soci di questo MotoClub. Devo aggiungere altro? Nella vita ci vuole rispetto, sempre e comunque. Ciò che siamo in ogni caso, non ce lo toglierà nessuno.

Come è stato in passato e com'è adesso il rapporto con l'Amministrazione comunale?

Certamente non siamo il primi nella lista delle priorità, soprattutto in questo momento dove le difficoltà di gestione sono enormi. Abbiamo sempre cercato di collaborare, di portare soluzioni e renderci disponibili al fine di organizzare eventi che ponessero la nostra città al centro dell'attenzione. La stessa Mille Miglia 2019 passerà a Terni perché il Club Borzacchini si è impegnato in tal senso, anche economicamente. Ma se tutto questo non basta vorrà dire che deve essere così, ne prendiamo atto ed andiamo avanti per la nostra strada. Sia ben chiaro, nelle mie parole c'è soltanto amarezza. Sai cosa diceva Liberati? La più grande soddisfazione, è vedere la gioia negli occhi dei ternani quando vinco. Ecco, la mia gioia più grande è vedere lo stupore e l'ammirazione negli occhi delle persone che entrano in questi locali e rimangono letteralmente allibiti, nel senso buono della parola, per ciò che vi trovano. Noi siamo la storia e la preserviamo, non so se qualcuno altro può dire lo stesso e non so neppure se la storia la conosce.

Quindi cos'è che rivendicate?

Rivendichiamo la nostra identità come memoria storica, per il lavoro che abbiamo fatto e per quello che facciamo ogni giorno. Rivendichiamo rispetto, un rispetto che ultimamente è stato calpestato più di una volta.

Un'ultima domanda: si parla tanto di realizzare un circuito a Terni. Tu cosa ne pensi?

Oltre vent'anni fa avevamo trovato il terreno e gli investitori pronti a realizzarlo. Oggi credo sia impossibile e chi sostiene il contrario di sicuro non ha mai visionato il bilancio di una società proprietaria di un impianto in Italia. Se non si è capaci di realizzare un fettucciato stabile per far girare dei bambini, secondo te è possibile mettere insieme politica, pubblico e privato per realizzare un opera che costa decine di milioni di euro destinata, nel migliore dei casi, a non raggiungere un pareggio di bilancio gestionale? Sarebbe il caso di parlare di cose serie e di fare meno propaganda!

E quali sarebbero le cose serie?

Quelle fattibili e sopratutto riconoscere i valori di tutti e la storia di ognuno. Però di una cosa puoi esserne certo: la nostra storia non ce la toglierà nessuno!

SAMSUNG GALAXY J4+
159€
DUAL SIM
• QUAD-CORE 1.4
• MEMORIA INTERNA 32 GB
• RAM 3 GB
MEDIA POINT GROUP
via Leopardi, 28
tel. 0744 406271
TIM

Passa a Wind
ALL INCLUSIVE EASY PAY
Minuti illimitati
100 sms
20 Giga
9,99 €
NESSUNA SORPRESA NEI COSTI
NESSUN AUMENTO DI TARIFFA
CONTENUTI IN SOVRAPREZZO GIÀ BLOCCATI
MEDIA POINT GROUP
via Leopardi, 28 tel. 0744 406271 TIM 3 WIND
piazza della Repubblica, 24 tel. 0744 441318 WIND
CONAD Reparto Telefonia tel. 0744 206811 3 WIND

HUAWEI Y5 2018
109€
DUAL SIM
• QUAD-CORE 1.5
• MEMORIA INTERNA 16 GB
• RAM 2 GB
MEDIA POINT GROUP
via Leopardi, 28
tel. 0744 406271
TIM

Il trionfo di San Valentino
Gli appuntamenti minuto per minuto

15 febbraio

Iron Street Run

In moto sulle ali dell'Amore
Manifestazione per moto vintage, scrambler e café racer. Mostra di mezzi provenienti da tutta Italia, giri turistici nel territorio. Fino al 17 febbraio
Per info: info@maximotgroup.it
A cura di "Maximoto Group 2.0"

Cuori in circolo "Tutto d'un tratto"

Laboratorio liberamente ispirato all'arte di Mark Kostabi, per bambini dai 7 ai 10 anni.
CLT, ore 16.00 – gratuito
A cura di CLT

Visioninmusica 2019
Anthony Strong in Tour

Auditorium Gazzoli, ore 21.00
A cura di Visioninmusica

16 febbraio

Festa dell'Ass. Naz. Della Polizia di Stato

Basilica di S.Valentino, ore 10.00

Rievocazione storica
Vita, martirio e morte di S.Valentino

Basilica di S.Valentino, ore 18.30
A cura del Centro Culturale Valentiniano 7

"A Carnevale ogni amore vale"

Spettacolo poetico-teatrale
Spettacolo in maschera che narra l'eterno avvicendarsi dell'amore tra Colombina ed Arlecchino Palazzo Gazzoli – sala blu, ore 17.00 e ore 21.00 – Ingresso gratuito
A cura Plexiglass Box

San Valentino Arte 2019
Ricicl'Arte e Fumett'Arte

Esposizione laboratori creativi per bambini e ragazzi
Palazzo Primavera, ore 17.00
A cura dell'Associazione Ponte degli Artisti Terni - Madè

San Valentino Arte 2019
Incontro con Sir Steve Stevenson

Agatha Mistery Dal primo all'ultimo….
10 anni di Sir Steve Stevenson
Palazzo Primavera, ore 17.30
A cura di Madè

Formazione a cuore, di n. 10 paracadutisti in caduta libera, con fumogeni colorati

Aviosuperficie Alvaro Leonardi – Terni, ore 15.00
A cura dell'Assoc. Naz. Paracadutisti d'Italia con l'Assoc. Paracadutistica "The Zoo" Per info: terni@assopat.it

Cuori in circolo
Love Cake: Alice in wonderland

Corso per realizzare la torta di Alice
CLT, ore 16.00
A cura di Cinzia Maturi (insegnante Wilton), e Angela Penta (International Cake Designer) - CLT

17 febbraio

Festa della Promessa

Presieduta da S.E Mons. G.Piemontese
Basilica di S.Valentino, ore 11.00
A cura del Centro Culturale Valentiniano – Diocesi

Maratona di S.Valentino

A cura dell'Associazione Amatori Podistica Terni

Proiezione film, incontro dibattito, partecipazione del comico Cevoli e premiazione del concorso di video clip prodotti da giovani dai 15 ai 30 anni

Politeama, 15.30 – 20,30
A cura della Diocesi

Concerto di S.Valentino
"Stabat Mater" di G.Rossini

Chiesa-Santuario di S.Francesco, ore 16.30
A cura di Coro Polifonico S.Francesco di Terni

San Valentino Arte 2019
Letture d'Amore

Un incontro con la poesia e la narrativa romantica
Palazzo Primavera, ore 17.00
A cura di Madè